



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

**ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilasette (2007) e questo giorno Ventisei (26) del mese di Giugno, alle ore 21.15, nell'apposita sala del palazzo comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria di 1^ convocazione, seduta pubblica.

All'appello nominale, **risultano presenti**, dei 31 componenti del Consiglio Comunale, n. 18, ed assenti n. 13, come di seguito indicato:

DEL GHINGARO Giorgio (sindaco)	A	PERA Dino	P
BANDUCCI Loris Maria Luisa	P	DEVINCIENTE Antonio	A
BERNACCHI Leonardo	A	MICHELONI Antonella	P
BIAGINI Fabio	P	BAGNESCHI Noemi	P
CIARDELLA Daniele	P	CERVELLI Vanda	A
CECCONI Ferdinando	P	DELLA MAGGIORA Luca	A
FRUZZETTI Angelo	P	LENCIONI Pio	P
GIAMPAOLI Claudio	A	MAFFEI Antonio	A
RAFFANTI Romano	P	CECCARELLI Gaetano	A
SCATENA Moreno	P	RONTANI Paolo	A
FANUCCHI Giuseppe	P	ROSI Gianfranco	P
MORI Veronica	P	TUCCORI Giuseppe	A
PISANI Silvana	P	BARTOLOMEI Salvatore	A
ROCCHI Mauro	P	MICHELI Michele	A
DA COLLINA Moreno	P	PICCHI Liano	A
FILIPPI Edoaldo	P		

Sono presenti, inoltre, gli assessori sigg.ri: Baroni, Ghilardi, Pizza, Baronti.

PRESIEDE l'adunanza il presidente del consiglio sig. Giuseppe FANUCCHI.

PARTECIPA il segretario generale dott. Antonio Le Donne, incaricato della redazione del verbale.

SCRUTATORI i sigg.ri: Biagini, Pera, Lencioni.

Successivamente all'appello, come meglio descritto nel verbale, è entrato in aula i sigg.ri: Del Ghingaro, Bartolomei, Bernacchi, Ceccarelli, Cervelli, Devinciente, Picchi, Rontani.

DELIBERAZIONE n. 46 del 26.6.2007

OGGETTO: Approvazione della variante a stralcio del R.U. per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico. Controdeduzioni alle osservazioni.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Il presidente invita il consiglio a trattare l'argomento iscritto al n. 158 dell'O.d.G. dell'odierna seduta che viene illustrato dall'assessore Ghilardi.

Si passa alla votazione delle controdeduzioni alla deliberazione di C.C. n° 56 del 16.10.2006, avente per oggetto: "Adozione variante a stralcio del R.U. per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico", controdeduzioni che si trovano all'interno del testo.

* * * * *

Si dà atto che, a questo punto sono presenti n° 25 componenti il Consiglio, essendo nel frattempo entrati i sigg.ri: Del Ghingaro, Bartolomei, Bernacchi, Ceccarelli, Cervelli, Devinciente, Picchi, Rontani mentre **si è allontanato** il sig. Rosi.

Al momento della votazione sono presenti, pertanto, n° 25 componenti il Consiglio.

* * * * *

Controdeduzione alla osservazione n° 1 prot. n° 74459 del 5.12.2006

PRESENTI n.	25	VOTANTI 24
FAVOREVOLI n.	18	
CONTRARI n.	6	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni.		
ASTENUTI n.	1	
Picchi		

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Controdeduzione alla osservazione n° 2 prot. n° 76337 del 13.12.2006

PRESENTI n.	25	VOTANTI 18
FAVOREVOLI n.	18	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva

A questo punto esce il Sindaco Giorgio Del Ghingaro, per cui risultano presenti n° 24 consiglieri.

Controdeduzione alla osservazione n° 3 prot. n° 78336 del 21.12.2006

PRESENTI n.	24	VOTANTI 17
FAVOREVOLI n.	17	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 4 prot. n° 78337 del 21.12.2006

PRESENTI n.	24	VOTANTI 17
FAVOREVOLI n.	17	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Controdeduzione alla osservazione n° 5 prot. n° 78757 del 27.12.2006

5).1

PRESENTI n. 24	
FAVOREVOLI n. 16	VOTANTI 16
CONTRARI n. =	
ASTENUTI n. 8 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi, Mori.	

Il Consiglio approva

5)2.1

PRESENTI n. 24	
FAVOREVOLI n. 16	VOTANTI 23
CONTRARI n. 7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	
ASTENUTI n. 1 Mori	

Il Consiglio approva

5)2.2

PRESENTI n. 24	
FAVOREVOLI n. 16	VOTANTI 23
CONTRARI n. 7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	
ASTENUTI n. 1 Mori	

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

5)2.3

Intervengono Picchi e presidente Fanucchi.

PRESENTI n.	24	VOTANTI 23
FAVOREVOLI n.	16	
CONTRARI n.	7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	
ASTENUTI n.	1 Mori	

Il Consiglio approva

5)2.4

Intervengono assessore Ghilardi e Picchi.

PRESENTI n.	24	VOTANTI 16
FAVOREVOLI n.	16	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	8 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi. Mori	

Il Consiglio approva

5)2.5

Interviene l'assessore Ghilardi.

PRESENTI n.	24	VOTANTI 17
FAVOREVOLI n.	17	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

5)2.6

Interviene assessore Ghilardi

PRESENTI n.	24	VOTANTI 17
FAVOREVOLI n.	17	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva

5)2.7

Interviene l'arch. Modena

PRESENTI n.	24	VOTANTI 17
FAVOREVOLI n.	17	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva

5)3.0

Interviene l'assessore Ghilardi

PRESENTI n.	24	VOTANTI 24
FAVOREVOLI n.	24	
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	=	

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Votazione osservazione n° 5 nel suo complesso

PRESENTI n.	24	
FAVOREVOLI n.	17	VOTANTI 24
CONTRARI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		
ASTENUTI n.	=	

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 6 prot. n° 29 del 2.1.2007

Intervengono assessore Ghilardi, presidente Fanucchi, Ceccarelli.

PRESENTI n.	24	
FAVOREVOLI n.	17	VOTANTI 18
CONTRARI n.	1	
Picchi.		
ASTENUTI n.	6	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni,		

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 7 prot. n° 30 del 2.1.2007

PRESENTI n.	24	
FAVOREVOLI n.	17	VOTANTI 17
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Controdeduzione alla osservazione n° 8 prot. n° 33 del 2.1.2007

PRESENTI n. 24	VOTANTI 17
FAVOREVOLI n. 17	
CONTRARI n. =	
ASTENUTI n. 7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 9 prot. n° 79344 del 29.12.006

Interviene l'assessore Ghilardi

PRESENTI n. 24	VOTANTI 23
FAVOREVOLI n. 17	
CONTRARI n. 6 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni.	
ASTENUTI n. 1 Picchi.	

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 10 prot. n° 1231 dell'8.1.2007

PRESENTI n. 24	VOTANTI 23
FAVOREVOLI n. 17	
CONTRARI n. 6 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni.	
ASTENUTI n. 1 Picchi.	

Il Consiglio approva



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Controdeduzione alla osservazione n° 11 prot. n° 1255 dell'8.1.2007

PRESENTI n.	24	
FAVOREVOLI n.	17	VOTANTI 23
CONTRARI n.	6	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni.		
ASTENUTI n.	1	
Picchi.		

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 12 prot. n° 1294 dell'8.1.2007

Interviene l'assessore Ghilardi

PRESENTI n.	24	
FAVOREVOLI n.	17	VOTANTI 17
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	7	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.		

Il Consiglio approva

Controdeduzione alla osservazione n° 13 prot. n° 1327 dell'8.1.2007

PRESENTI n.	24	
FAVOREVOLI n.	18	VOTANTI 18
CONTRARI n.	=	
ASTENUTI n.	6	
Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni.		

Il Consiglio approva

Esaurito l'esame delle controdeduzioni alle osservazioni presentate, il presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione dell'atto nel suo complesso.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Al momento della votazione sono presenti, n° 24 componenti il Consiglio.

Al termine della discussione lo schema di deliberazione **viene approvato**, nel testo proposto e sotto riportato, a seguito di votazione svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal presidente:

PRESENTI n. 24	VOTANTI 24
FAVOREVOLI n. 17	
CONTRARI n. 7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	
ASTENUTI n. =	

INFINE, su proposta del presidente, a seguito di separata votazione ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/00 (T.U.e.l.), svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal presidente:

PRESENTI n. 24	Art. 134 c.4 D.Lgs267/00
MAGGIORANZA RICHIESTA n. 16	
FAVOREVOLI n. 17	VOTANTI 24
CONTRARI n. 7 Bartolomei, Ceccarelli, Rontani, Bagneschi, Cervelli, Lencioni, Picchi.	
ASTENUTI n. =	

Il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Di conseguenza,

Udita l'esposizione del presidente e gli interventi e dato atto delle operazioni di voto sopra verbalizzate,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale 56 del 16.10.2006 , esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la “Adozione variante a stralcio del R.U. per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico”;
- che la Variante adottata ha previsto:
 - l'aggiornamento delle cartografie relative alle pericolosità idrauliche elevate secondo le perimetrazioni contenute negli elaborati dei Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino dei fiumi Arno e Serchio (PAI);
 - l'adeguamento del Regolamento Urbanistico alle criticità evidenziate sui nodi viari, in tema di mobilità, in prossimità dei nodi viari oggetto di verifica con particolare riferimento all'apertura del nuovo casello autostradale in loc. Frizzone e all'eventuale apertura del centro commerciale Esselunga in frazione Lunata, sulla base dei dati relativi ai flussi di traffico veicolare e delle simulazione di traffico effettuate, secondo modelli matematici, che hanno valutato gli incrementi generabili dai previsti interventi edilizi originariamente programmati dal vigente Strumento Urbanistico;

Considerato:

che per le aree ad elevata pericolosità idraulica, la Variante ha previsto:

- aggiornamento del Quadro Conoscitivo secondo le perimetrazioni contenute negli elaborati dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) delle Autorità di Bacino dei fiumi Arno e Serchio;
- recepimento delle indicazioni tecniche scaturite dalla conferenza dei servizi dello Studio Idraulico del sottobacino dell'Ozzeri che ha comportato l'inserimento nel Regolamento Urbanistico di nuove casse di espansione nelle UTOE G1 ed F previste dalla proposta degli interventi per l'adeguamento dei corsi d'acqua del sottobacino;
- aggiornamento delle carte della pericolosità idraulica e della fattibilità del Regolamento Urbanistico per le UTOE B2, C1, C2, D1, D2, E, F, G1, G2, H1, H2, H4 e H5;



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

- integrazione delle schede del rischio idraulico allegate alle NTA del Regolamento Urbanistico con particolare riferimento per la classe di fattibilità 4iii per la quale gli interventi edificatori vengono subordinati alla realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del sistema idraulico di riferimento e quindi non solo ad una messa in sicurezza limitata all'area interessata;

per i nodi viari ad intenso traffico veicolare, la Variante ha previsto:

- aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico attraverso uno studio trasportistico sulle prestazioni del sistema stradale sui nodi viari individuati;
- inserimento nel Regolamento Urbanistico di corridoi infrastrutturali a salvaguardia delle aree interessate dai futuri interventi di adeguamento dei nodi viari;
- riduzione dei carichi insediativi delle previsioni a Servizi previste dal Regolamento Urbanistico vigente nelle aree limitrofe ai nodi viari siti in località Papao e Frizzzone;
- variazione della destinazione di piano di un'area di proprietà comunale in località Papao da attrezzature private a Impianti tecnologici per la futura realizzazione di un Impianto di energia fotovoltaica.

Visto che gli elaborati grafici del Regolamento Urbanistico modificati con la presente variante sono costituiti da:

- carta della pericolosità idraulica (tav. 7) per le U.T.O.E. B2, C1, C2, D1, D2, E, F, G1, G2, H1, H2, H4 e H5;
- carta della fattibilità idraulica (tav. 8) per le U.T.O.E. A2, B2, C1, C2, D1, D2, E, F, G1, G2, H1, H2, H4 e H5;
- carta della fattibilità geologica (tav. 5) per le U.T.O.E. A2, D1, D2, E, F e G1;
- tavole delle destinazioni urbanistiche per le U.T.O.E. A2, D1, D2, E, F e G1;
- che per quanto riguarda le N.T.A. la variante ha interessato la modifica degli articoli 22 (Aree a prevalente destinazione di servizio), 25 (Aree per nuovi insediamenti produttivi), 40 (Rete infrastrutturale) e 67 (con variazione della Scheda Normativa n. 9 e con la nuova aggiunta della Scheda Normativa n. 36), nonché le Schede del rischio idraulico;

Considerato che ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 1/05 in data 24.11.2006 prot. 71874, la Variante è stata trasmessa al Dipartimento Governo del Territorio della Provincia di Lucca e alla Direzione Generale delle politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana;

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Serchio in data 15.03.2007 prot.914, ai sensi dell' art. 41 delle N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico Fiume Serchio;
- del parere espresso dall'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Lucca, che in data 8 gennaio 2007 con prot. 4778/124.47.02 ha posto le seguenti osservazioni e prescrizioni:



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

“ Si prende atto dell’adeguamento delle aree a pericolosità idraulica molto elevata con quelle individuate a pericolosità PI4 e AP rispettivamente dai P.A.I. del Bacino del Fiume Arno e del Bacino del Fiume Serchio.

A tal proposito si rileva che:

- a) il titolo della Variante si riferisce alle aree a pericolosità 3 (elevata) e non 4 (molto elevata);*
- b) in riferimento alla tavola 7 e all’Allegato 1 U.T.O.E. D1 – Estratto 6, la perimetrazione dell’area a pericolosità idraulica PI4 non è conforme a quella indicata nel P.A.I. del F. Arno.*

Con riferimento alle classi di fattibilità idraulica conseguenti alle nuove perimetrazioni, si fa presente che, per quanto riguarda l’Allegato 2 – U.T.O.E. D2 – Estratto 7 (e relativa tav. 8) e l’Allegato 2 – U.T.O.E. g1 – Estratto 11, anche le aree con destinazioni “ verde pubblico attrezzato” devono essere considerate a grado di esposizione elevato. Il grado di esposizione dei beni e /o soggetti a rischio, infatti, non può essere considerato a sé stante e stralciato dal contesto in cui il bene si colloca, ai sensi del punto 2 delle Disposizioni Generali dell’Appendice 1 del P.T.C.

Si ritiene necessario che le classi di fattibilità 4ag (per le aree golenali) e 4iii non risulta conforme a quella indicata dal P.T.C.

Inoltre per le aree di Variante relative ai nodi viari ad elevata intensità di traffico, considerato che la pericolosità discende dalle indagini di supporto al R.U., e che le stesse presentano errori ed omissioni tali da comportare conseguenze rilevanti sulle previsioni urbanistiche, occorre che tali indagini siano integrate congruentemente alla nota n. 91386 del 16.07.2004, [...].

Per tutte le previsioni che ricadono in classe di fattibilità 4 dovranno essere predisposti i relativi progetti di messa in sicurezza secondo quanto previsto ai punti 3.2 e 3.3 delle D.C.R. 94/85.

Per quanto riguarda i progetti allegati al R.U. ed ai quali si fa riferimento nella presente Variante, si ricorda che quest’Ufficio, con la già richiamata nota 91386 del 16.07.2004, ha evidenziato la carenza degli stessi in relazione all’obiettivo che si prefiggevano.

Si rileva infine la necessità di individuare le classi di pericolosità sismica e la relativa fattibilità delle previsioni per le aree di variante ai sensi di quanto previsto dalla D.C.R. 94/85 per le zone sismiche di classe 3.”;

Considerato l’incontro avuto con i responsabili dell’Ente regionale per la Tutela dell’Acqua e del Territorio di Lucca, in data 12.02.2007, nel quale sono stati affrontati nel dettaglio gli elementi esposti nella nota del 08.01.2007;

Viste le considerazioni espresse in data 20.02.2007, dal professionista incaricato agli studi geologici a supporto della Variante in oggetto, Dr. Geol. Alessandra Biserna, con riferimento alle note dell’Ufficio Regionale per la Tutela dell’Acqua e del Territorio di Lucca, suddette, che in merito fornisce i relativi chiarimenti e gli atti consequenziali ai fini della messa a punto di uno strumento di pianificazione quanto più possibile concordato nell’interesse della collettività e rivolto al perseguimento di una corretta ed efficace politica territoriale;



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Considerato che in merito dell'adeguamento delle aree a pericolosità idraulica molto elevata (PI4 – art. n. 6 NdA) ed alta probabilità di inondazione (AP– art. 22 NdA), rispettivamente individuate dal PAI dell'Arno e dal PAI del Serchio, si ritiene che:

- l'osservazione afferente il titolo della variante è certamente pertinente, ma di fatto si precisa che la sua dicitura è scaturita unicamente dall'intento di attuare una sintesi di carattere puramente formale e di efficacia comunicativa tra le espressioni in oggetto per descrivere lo stesso grado di pericolosità idraulica. In ogni caso, pur condividendo il fatto che tale denominazione possa costituire un'imprecisione, si ritiene non indispensabile tale modifica in quanto non inficia in alcun modo i contenuti dello strumento di variante ed anche perché la sua rettifica con la modifica dei titoli renderebbe necessaria la riadozione di tutti i documenti del piano;
- la non conformità della perimetrazione dell'area a pericolosità PI4 nell'Allegato 1 - UTOE D1- Estratto 6, deriva da un errore nelle operazioni di trasposizione digitale delle aree di interesse ottenute direttamente dagli shp.file della stessa Autorità di Bacino dell'Arno, pertanto attraverso l'opportuna revisione delle stesse, si è ricorsi alla relativa correzione;

Considerato che per quanto concerne le classi di pericolosità e fattibilità derivate dalle nuove perimetrazioni della Variante al RU per le aree limitrofe ai nodi viari ad elevata intensità di traffico si puntualizzano i seguenti aspetti:

- Per le aree con destinazione "a verde pubblico attrezzato", individuate nell'Allegato 2 – UTOE D2 – Estratto 7 e nell'Allegato 2 – UTOE G1 – Estratto 11, non si ritiene fondamentale all'attribuzione del grado di esposizione richiesto, poiché l'assegnazione di un grado di esposizione medio, anziché alto, appare più confacente all'effettivo uso in termini di beni e/o di soggetti a rischio, a causa delle modeste estensioni delle aree in oggetto, ed anche per la collocazione di una di esse poco affine al carattere urbano dei luoghi, ponendosi in prossimità di un'area destinata a cassa di espansione. Pertanto l'assimilazione a componenti territoriali adibibili ad utilizzazioni comportanti bassa densità di presenza temporanea, ma frequente di persone, come ad es. un'area a parco (Punto 2 Delle Disposizioni Generali dell' Appendici 1 del PTC), sembra soddisfare meglio i contenuti della previsione in questione.
- proposito della necessità di provvedere all'assegnazione della pericolosità idraulica e della relativa fattibilità per le aree in cui è prevista la realizzazione delle casce di espansione, si mette in evidenza che ad esse è stata assegnata con opportuna simbologia grafica la classe di pericolosità del territorio di competenza, mentre, intenzionalmente, ne è stata omessa la relativa fattibilità non essendo previsto alcun utilizzo in termini di beni e/o soggetti a rischio, se non quello di affrancare l'area per il solo uso di opera di regimazione idraulica.
- in merito alla richiesta di adeguamento a quanto prescritto dal PTC per le classi di fattibilità 4ag e 4iii, si evidenzia che la previsione ricadente all'interno dell'area golenale - nodo viario via del Brennero- Viale Europa - P.te A. Dalla Chiesa, nella fraz. di Marlia (UTOE A2), costituisce l'acquisizione di un'area per corridoio infrastrutturale (RU NTA: art. 40), attualmente con destinazione a parco ed ad uso agricolo periurbano compresa all'interno di un'area di rispetto



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

stradale. Considerando pertanto che la sua attuazione non interviene in alcun modo, rispetto all'esistente, a detrimento dell'attuale condizione di area a vocazione fluviale, mentre invece consentirà una più opportuna gestione di aree soggette ad esproprio per il potenziamento e il miglioramento funzionale (peraltro in parte già iniziato) di un nodo viario di importanza intercomunale, si ritiene, al momento, che quanto richiesto dall'URTAT, per garantire la completa conformità alle prescrizioni del PTC per le aree golenali, potrà essere affrontato in sede di Variante Generale al RU, di cui sono già in corso le relative attività di redazione, tra l'altro perseguite anche attraverso specifici incontri con alcuni dei funzionari regionali e delle Autorità di Bacino competenti.

- relativamente alle classi di fattibilità 4iii puntualizziamo che la variante in questione di fatto introducendo una riduzione di volumi e di superfici utili agli edifici, in ogni caso, anche in considerazione dell'osservazione dell'Ufficio Regionale, che rileva la non legittimità delle previsioni urbanistiche in essere poiché derivano da valutazioni della pericolosità con errori ed omissioni (espresse dalla nota n. 91386 del 16/07/04), si ritiene che i relativi effetti siano, al momento, inibiti, proprio per quanto prescritto nelle schede del rischio idraulico in riferimento alla classe di pericolosità idraulica relativa. Infatti la condizione di vincolo sancisce: gli interventi di nuova edificazione e le trasformazioni fisiche e funzionali di edifici esistenti comportanti aumento di rischio (da valutarsi anche in riferimento alle aree limitrofe) saranno attuabili solo a seguito della realizzazione e collaudo delle opere di messa in sicurezza idraulica di riferimento, previo parere dell'Ufficio tecnico comunale. Per le aree per le quali l'attribuzione della pericolosità idraulica deriva dalle perimetrazioni contenute nei PAI i suddetti interventi, se a carattere pubblico, saranno subordinati al rilascio del parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente in merito alla coerenza degli interventi di messa in sicurezza; se a carattere privato saranno subordinati all'attribuzione da parte della stessa Autorità di una nuova classe di pericolosità secondo le procedure vigenti.
- tuttavia come indicato per la classe di fattibilità 4ag, la completa conformità alle norme del PTC, sarà ricercata nell'ambito della stesura della Variante Generale al RU, che in primo luogo prevede l'attività di coerenza dello strumento urbanistico vigente alle condizioni d'uso contenute del PAI dell' Arno (NdA: art. 27) e del Serchio (NdA: art. 44) , ai sensi della L.R. 5/95.

Considerato che per quanto concerne gli aspetti sismici, precisiamo, come già peraltro indicato nella relazione di variante, che in riferimento alla Del. GRT 431 del 19/06/06 (OPCM 28 aprile 2006 n. 3519), il territorio di Capannori è classificato come ricadente in Zona 3, sulla base dei valori di accelerazione di picco orizzontale del suolo ($a_g = 0.15$), riferiti ad una probabilità di superamento dell'evento convenzionale del 10% in 50 anni;

Valutato che in questa sede, tenendo conto sia della conformità al quadro propositivo del RU vigente, che vede valutate le condizioni di pericolosità sismica solo in relazione ai fenomeni di instabilità geomorfologica (Tav. 1b - Carta della fragilità geomorfologica – I fenomeni sismici – aprile 2004), sia della nuova classificazione sismica, che inevitabilmente impone l'ottemperanza a quanto definito per gli aspetti sismici dalla LR



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

94/85, si ritiene sufficiente per le aree di variante, che si sviluppano interamente nell'ambito di territori di pianura, la necessità di procedere, sulla scorta del quadro conoscitivo disponibile, ad una ricostruzione del modello geologico-tecnico di riferimento, al fine di valutare l'eventuale presenza di terreni alluvionali particolarmente scadenti, comportanti come effetti di risposta dinamica locale l'insorgenza di cedimenti diffusi (v. Allegato 1). In tal modo si potrà così pervenire alla definizione di condizioni di attuazione per il rischio sismico, attraverso il dettame di uno specifico programma di indagini geognostiche da condursi a livello di intervento diretto, che peraltro dovrà anche attenersi ai criteri di analisi indicati dalla nuova normativa del DM 14/09/2006. In ogni caso, si precisa, che, anche gli aspetti legati alla pericolosità sismica del territorio comunale saranno ripresi nell'ambito della Variante Generale e certamente valutati anche alla luce della prossima approvazione del Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 1/05 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche.

Vista la integrazione alla relazione geologica geologico-tecnica con le "Valutazioni relative alla condizione di pericolosità sismica locale ai sensi della L.R. 94/85", così come richiesto nella nota dell'U.R.T.A.T. di Lucca del 08.01.2007 prot. 4778/124.47.02;

Tenuto conto che le istruzioni tecniche per il deposito presso gli Uffici Regionali per la Tutela del Territorio delle indagini geologico-tecniche e per i relativi controlli, prevedono che in sede di approvazione dell'atto urbanistico, il Comune che non intende adeguarsi ad un esito del controllo in tutto o in parte negativo dovrà motivare congruamente le determinazioni corrispondenti ai rilievi sollevati. La struttura competente in tema di Pianificazione del Territorio della Regione Toscana dovrà conseguentemente valutare se ricorrono le condizioni per porre misure cautelari o di salvaguardia;

Valutato in sintesi:

- che la variante in oggetto non prevede nuove edificazioni né utilizzo di ulteriori risorse territoriali per infrastrutture, ma è un adeguamento a norme sopra ordinate in materia idraulica, che introduce salvaguardie e ulteriori prescrizioni di fattibilità idraulica sulle vigenti norme del Regolamento Urbanistico;
- che è volontà di questa Amministrazione adeguare la strumentazione urbanistica alle prescrizioni e indicazioni in tema idraulico segnalate dall'U.R.T.A.T. di Lucca;
- che gli aspetti relativi alla mitigazione del rischio idraulico e l'adeguamento delle indagini di supporto al R.U., congruamente con la nota dell' U.R.T.A.T. n. 91386 del 16.07.2004, fanno parte di un processo di revisione generale, avviato da questa Amministrazione comunale, dal suo insediamento nel giugno del 2004, e tuttora in corso , che può essere individuato con i seguenti atti :
 - delibera C.C n. 68 del 25.10.2005 adozione della variante alla N.T.A. del R.U., nella quale è stata ridotta la capacità edificatoria, prevista dalle tavole della cartografia urbanistica, e successivamente approvata con delibera consiliare n° 50 del 05.08.2006;
 - delibera C.C. n. 69 del 26/10/2005 adozione della "sospensione temporanea dell'efficacia delle previsioni di nuova edificazione del R.U. vigente, per le aree



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

ricadenti nelle zone a pericolosità idraulica elevata e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico”;

- delibera C.C. n. 11 29/03/2006, adozione provvedimento di “Sospensione temporanea dell’efficacia delle previsioni edificatorie del Regolamento Urbanistico Vigente per alcune aree oggetto di osservazione”;
- delibera C.C. n. 56 del 16/10/2006 adozione della presente “Variante a stralcio del Regolamento Urbanistico per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico;

Che attualmente è in corso la redazione della variante generale al R.U. che concluderà questo lungo e complesso processo di adeguamento della pianificazione urbanistica, finalizzata ad ottenere la coerenza con le norme del PTC, del PAI dell’ Arno e del Serchio, oltre alla valutazione degli aspetti legati alla pericolosità sismica del territorio, da determinare alla luce del recente Regolamento di attuazione dell’art. 62 della LR 1/05 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;

Considerato che per le suddette motivazioni verranno adeguate solo in parte le indagini geologiche e geologico-tecniche alle osservazioni dell’U.R.T.A.T. di Lucca, trasmesse in data 08.01.2007 prot. 4778/124.47.02, con le integrazioni e correzioni della perimetrazione dell’area a pericolosità PI4 nell’Allegato 1 - UTOE D1- Estratto 6, derivanti da un mero errore nelle operazioni di trasposizione digitale, che pertanto attraverso l’opportuna revisione delle stesse, si è ricorsi alla relativa correzione, mentre per gli altri aspetti rilevati, questa Amministrazione Comunale provvederà ad approvare la Variante al R.U. controdeducendo alla nota dell’Ufficio Regionale;

Considerato che:

- come è previsto dall’art. 18 e 17 comma 2 della L.R. 03.01.2005 n. 1, il provvedimento adottato è stato affisso all’Albo Pretorio e depositato presso il Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia di questa Amministrazione Comunale per 45 giorni consecutivi dal giorno 22.11.2006 e quindi fino al 06.01.2007;
- l’avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n° 47 del 22.11.2006;
- entro e non oltre il giorno 06.01.2007, chiunque poteva prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenesse opportune;

Visto che nei suddetti termini sono pervenute le seguenti 13 osservazioni:

Osservazione n. 1 data 05/12/2006 protocollo 74459 frazione LUNATA, LOC. SALANETTI, Sig. MECCA CANIO

sintesi L’osservante è proprietario di un terreno posto in Via dei Pistoï, in loc. Salanetti, Lunata, con destinazione "Area a prevalente destinazione produttiva, di completamento". Con l’adozione della Variante, a seguito della classificazione del PAI Arno in zona PI4, l’area in oggetto ha subito un aumento della pericolosità idraulica e una classe di fattibilità 4iii, con divieto di nuova



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

edificazione. Espone che gli interventi di regimazione idraulica dei Rii Sana e Casale, che inducevano rischio idraulico nella zona, sono stati eseguiti e collaudati, come si vede dalla tavola: Elaborato B del R.U. e dai certificati di collaudo delle opere sui corsi d'acqua Sana e Casale, rispettivamente per: intervento n° IX e VI sul rio Casale, interventi III, V. IV sul rio Sana. Alla luce degli interventi eseguiti, ritiene che la zona non sia più soggetta a rischio idraulico e pertanto richiede che prima di procedere all'approvazione della variante, venga richiesto all'Autorità di Bacino dell'Arno la nuova classe di pericolosità della zona e rendere attuabile la previsione urbanistica dell'area.

Osservazione n. 2 data 13/12/2006 protocollo 76337 frazione
LAMMARI, Sig. PACINI RINO

sintesi L'Osservante è proprietario di una fascia di terreno, nel quale è ubicato l'immobile nel quale risiede e interseca in direzione nord-sud, un'area a destinazione servizi disciplinata dall'art. 22 delle N.T.A.. Dichiaro che la zona in passato è stata oggetto di ripetuti fenomeni di esondazione e che, la realizzazione di questa nuova previsione urbanistica, aumenterà l'esposizione dei propri beni al rischio idraulico. Inoltre chiedono che la viabilità di accesso all'area, che attualmente confina con la sua proprietà, venga spostata più a ovest o addirittura eliminata.

Osservazione n. 3 data 21/12/2006 protocollo 78336 frazione
LUNATA Sig. FANUCCHI BRUNO

sintesi Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea da agricola a servizi di saturazione.

Osservazione n. 4 data 21/12/2006 protocollo 78337 frazione
MARLIA Sig. RINALDI GIULIANO

sintesi Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea, di un terreno di sua proprietà: da art. 20 residenziale di completamento per la realizzazione di 1 alloggio a residenziale di saturazione, in quanto non è intenzionato a costruire su detto terreno, essendo il giardino della propria abitazione.

Osservazione n. 5 data 27/12/2006 protocollo 78757 frazione
LUNATA Società ESSELUNGA S.P.A.

sintesi

- 1) chiede che nell'elenco riepilogativo delle schede dell'art 67, nella definizione della scheda normativa 9, al termine dell'oggetto "nuova area per strutture ricettive" sia inserito il termine "e sportive";
- 2.1) in relazione al testo della scheda, nel paragrafo "parametri urbanistici" chiede di inserire il termine "anche nella forma di residenza turistica-alberghiera";
- 2.2) elevare l'altezza massima delle strutture da 10,50 a 13,00 mt, per motivi di natura tecnica e per ovviare alle disposizioni del R.E. che stabiliscono di



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

- considerare l'altezza di un edificio dall'originario piano di campagna, che dovrà essere modificato per adempiere alle prescrizioni delle schede di rischio idraulico;
- 2.3) Chiede di ridurre la distanza dalle strade dai 20 mt. Previsti nella scheda a 10 mt, per consentire un miglior sfruttamento dell'area, anche verso nord;
- 2.4) La scheda normativa prevede di realizzare 3.500,00 mq. di interventi così ripartiti:
- albergo 2000,00 mq.
 - sala convegni 500,00 mq.
 - impianti sportivi e strutture ad essi connesse consentite nel rispetto di un rapporto di copertura massimo pari al 10% dell'area a destinazione sportiva, il tutto nei limiti complessivi di 3500 mq coperti; la proposta avanzata da Esselunga, prevede di realizzare:
 - albergo 2000,00 mq, di cui 250,00 mq. per sala convegni;
 - palestra/centro benessere 1500,00 mq.
- 2.5) chiede che la norma relativa alla dotazione minima di parcheggi venga modificata come di seguito: "dotazione minima di parcheggi privati ad uso pubblico da annoverare quali standard ai sensi del DM 1444/68", in quanto ritiene che la simbologia all'interno della cartografia con lettera "P", che identifica il parcheggio, sia soggetto a procedura espropriativa alla stregua degli spazi pubblici di cui all'art. 34;
- 2.6) la scheda prevede che ".. il piano attuativo dovrà riservare una particolare attenzione allo studio del sistema di accesso, in particolare evitando di sovraccaricare ulteriormente ed in modo insostenibile la Via Pesciatina". Chiede di modificare la norma permettendo l'accesso anche dalla Via Pesciatina, con opere da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di redazione del Piano Attuativo;
- 2.7) chiedono conferma che la suddivisione dell'area in tre parti aventi diversa destinazione, non abbia valore vincolante per quanto riguarda la forma e l'ubicazione degli interventi ivi previsti;
- 3) per posizionare gli edifici in posizione arretrata, rispetto alla Via Pesciatina, chiede di spostare l'attuale linea elettrica dell'alta tensione esistente, tramite interrimento e spostamento di uno dei tralicci nell'area a nord dell'intervento, di proprietà comunale;

Osservazione n. 6 data 02/01/2007 protocollo 29 frazione
SEGROMIGNO PIANO Sig. DELLE MURA DON PAOLO

Sintesi Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea, di un fabbricato di proprietà della parrocchia ed utilizzato per attività proprie e per la scuola materna, che è stato classificato nel R.U. come art. 35, attività per



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

l'istruzione. Chiede che venga classificato con destinazione non pubblica, essendo il fabbricato di proprietà privata, con interesse comune alle attività *legate alla parrocchia*.

Osservazione n. 7 data 02/01/2007 protocollo 30 frazione
SEGROMIGNO MONTE sigg.ri LENCIONI SANTINO , BIANCHINI
MARIA GEMMA

Sintesi Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea, degli immobili di loro proprietà: da area destinata alla viabilità a zona disciplinata dall'art 19 "edifici di interesse tipologico", essendo uno spazio a corredo dei fabbricati.

Osservazione n. 8 data 02/01/2007 protocollo 33 frazione
CAMIGLIANO BERTILACCHI VELIA

sintesi Chiede una variazione cartografica, con stralcio da un'area di completamento residenziale art. 20, per l'edificazione di due alloggi, di una strada vicinale di proprietà di altri soggetti.

Osservazione n. 9 data 29/12/2006 protocollo 79344 frazione
LUNATA Sig. FANINI IVANO

sintesi L'Osservante è proprietario di un fabbricato in loc. Papao, classificato in art. 22 "aree a prevalente destinazione di servizio saturazione", e il terreno di pertinenza, destinato a "aree agricole periurbane" di cui all'art. 47 del R.U. Con l'adozione della Variante i suddetti immobili sono stati classificati in art. 40 zona destinata a "Corridoio infrastrutturale". Il terreno utilizzato come piazzale per l'esposizione delle auto, è interessato da richiesta di Permesso a Costruire n. P05/0306, non ancora rilasciato. Chiede la modifica della destinazione urbanistica, al fine di ottenere il rilascio del P.C. a sanatoria, la realizzazione della vasca volano, per continuare l'attività espositiva in corso, ripristinando la destinazione "agricola periurbana", con le relative fasce di rispetto. Chiede di poter utilizzare l'immobile come da destinazione artigianale originaria. Conclude, manifestando la disponibilità a sottoscrivere un impegno alla futura demolizione delle opere ricadenti nella fascia di rispetto.

Osservazione n. 10 data 08/01/2007 protocollo 1231 frazione
LUNATA Sig. FANINI IVANO

sintesi L'osservante è titolare di una richiesta di P.C. presentata in data 26/09/2006 per l'ampliamento di un fabbricato commerciale, posto all'interno della nuova previsione di "area destinata a Corridoio Infrastrutturale " di cui all'art. 40 delle NTA, in loc. Papao. Chiede che venga ripristinata la precedente destinazione d'uso "area a prevalente destinazione di servizio" art 22, in quanto coerente con la natura commerciale e servizi, di cui è caratterizzata la zona. Inoltre ritiene illegittimo non riconoscere le esigenze delle attività commerciali presenti sul territorio, che hanno fatto programmi di sviluppo e di investimenti finanziari.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Osservazione n. 11 data 08/01/2007 protocollo 1255 frazione
LUNATA sig. GALLI LUIGI

sintesi E' proprietario di un terreno in loc. Papao, classificato come "area agricola periurbana" art 47 del R.U.. Egli svolge un'attività di autotrasportatore, disponendo di 10 camion e relativi rimorchi, che attualmente sostano su parcheggi pubblici e di fortuna, creando disagio sia alla circolazione che agli abitanti. In passato ha richiesto, senza avere ricevuto risposta, di poter utilizzare il terreno per la sosta dei mezzi, visto che era stato già utilizzato come parcheggio per la vicina discoteca. In passato aveva ulteriormente fatto richiesta di riacquistare un terreno, adiacente alla discoteca Ekò, a lui espropriato per la realizzazione di impianti sportivi e mai realizzati. Con la Variante adottata il tutto è stato classificato in zona per "corridoio infrastrutturale" art. 40, che non prevede la realizzazione di quanto richiesto. Per quanto sopra richiede di poter utilizzare il terreno suddetto per la sosta di mezzi pesanti o una autorizzazione temporanea in attesa di una sistemazione migliore.

Osservazione n. 12 data 08/01/2007 protocollo 1294 frazione
CAPANNORI nominativi FM IMMOBILIARE S.R.L., GIANNINI MARIA OLIVA, LENCIONI ASSUNTA, LENCIONI FLORA, LENCIONI MARIO, LENCIONI PIERANGELO, LENCIONI SEBASTIANO, LENCIONI ALADINA, LENCIONI PIA, MARCHI ANGELA, PISANI PELLEGRINO

sintesi Gli osservanti disquisiscono principalmente su due aspetti:

- 1) le valutazioni in ordine trasportistico devono essere risolte attraverso prescrizioni specifiche con interventi sul piano del traffico, realizzazioni di infrastrutture e se del caso attraverso la corretta distribuzione dei passi carrabili e non attraverso riduzioni dell'edificabilità; ritengono che il traffico non nasce dagli insediamenti commerciali posti nelle intersezioni, ma dalle direttrici (e alle localizzazioni) cui conducono le strade che determinano tali intersezioni.
- 2) Incompatibilità delle valutazioni discrezionali, affidate all'Ufficio dalle nuove norme dell'art. 22, con le norme che regolano la disciplina dell'uso del territorio. Infatti l'art. 22 assegna in primo luogo il compito di verifica del rispetto dei limiti massimi prescritti dal P.S. per le destinazioni ricettive, al fine del rilascio del titolo autorizzativo. La discrezionalità per legge è attribuita in ordine gerarchico dalla Regione Toscana con il PIT, alle Province con i PTC e a seguire ai Comuni con i PS e a cascata sui R.U. Pertanto la pianificazione urbanistica, a livello di regolamento urbanistico e al più negli strumenti esecutivi (piani particolareggiati) esaurisce la discrezionalità amministrativa; di conseguenza in sede di rilascio di titoli abilitativi (permessi di costruzione) gli Uffici comunali non possono che svolgere una funzione di mero controllo. (riporta ad esempio sentenza Cassazione) In altri termini il P.C. non è strumento per il conferimento né per la riduzione di potenzialità edificatorie, è invece strumento per una verifica della conformità del progetto alle norme contenute nei piani. Del resto la legge è chiara nell'affidare al Consiglio Comunale le scelte di



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

pianificazione territoriale, in quanto gode di ampia discrezionalità, di cui invece non dispongono gli uffici comunali che, altrimenti, anch'essi finirebbero per disporre del potere di pianificazione.

Osservazione n.13 data 08/01/2007 protocollo 1327 frazione LAMMARI sig. RINALDI ARNALDO

sintesi Chiede una variazione cartografica, con ampliamento dell'area da riservare a "corridoio infrastrutturale" art. 40 , sul lato est della rotonda in loc. Papao, per non pregiudicare eventuali futuri progetti di ampliamento e miglioramento della rotatoria, già realizzata dalla Provincia di Lucca.

Considerato che:

- il tecnico incaricato alla redazione della Variante, in collaborazione con l'Ufficio Urbanistica, ha eseguito un dettagliato esame delle osservazioni formulando una valutazione tecnico-urbanistica della controdeduzione come di seguito descritta:

Osservazione n. 1 data 05/12/2006 protocollo 74459 frazione LUNATA, LOC. SALANETTI, Sig. MECCA CANIO

proposta di controdeduzione:

In merito a quanto osservato, preme chiarire che la Variante non prevede il divieto di edificare, che è subordinato alla modifica della classificazione di pericolosità idraulica contenuta nel P.A.I. L'art. 32 "procedure di integrazione e modifica del P.A.I." delle N.T.A. del Piano di Bacino del Fiume Arno Stralcio "Assetto Idrogeologico", prevede che l'Autorità di Bacino provvede alla revisione del P.A.I. secondo procedure elencate nell'articolo stesso. In particolare il comma 5° prevede che, le modifiche conseguenti alla realizzazione delle opere sono promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse, dopo l'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. L'Ente Attuatore per Capannori è il Consorzio di Bonifica del Bientina, che a seguito della realizzazione delle opere dovrà richiedere la revisione del PAI.

Per quanto sopra, questa Amministrazione, nel prendere atto di quanto osservato, con riferimento allo stato di attuazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico, riconosce di non avere competenze in merito e valuta la presente osservazione non accoglibile.

Osservazione n. 2 data 13/12/2006 protocollo 76337 frazione LAMMARI, Sig. PACINI RINO

proposta di controdeduzione:

Considerato che la modifica richiesta comporterebbe una riorganizzazione dell'assetto urbanistico anche delle aree limitrofe, tale da dover riadottare lo strumento urbanistico in esame, non si accoglie l'osservazione, rinviando le eventuali modifiche urbanistiche, ad un esame più accurato all'interno della



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Variante Generale al R.U. in corso di elaborazione, anche alla luce delle problematiche idrauliche presenti nella zona.

Osservazione n. 3 data 21/12/2006 protocollo 78336 frazione LUNATA Sig. FANUCCHI BRUNO

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana, con modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale.

Osservazione n.4 data 21/12/2006 protocollo 78337 frazione MARLIA Sig. RINALDI GIULIANO

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana con modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale. La presente richiesta, sarà presa in considerazione in sede di revisione generale al Regolamento Urbanistico.

Osservazione n. 5 data 27/12/2006 protocollo 78757 frazione LUNATA Società ESSELUNGA S.P.A.

proposta di controdeduzione:

1) Osservazione accolta, nell'elenco riepilogativo delle schede dell'art 67, nella definizione della scheda normativa 9, al termine dell'oggetto "nuova area per strutture ricettive" si inserisce il termine "e sportive";

2.1) Osservazione accolta, in relazione al testo della scheda, nel paragrafo "parametri urbanistici" si inserisce il termine "anche nella forma di residenza turistica-alberghiera";



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

2.2) Osservazione accolta con la seguente precisazione, si elimina la delimitazione dell'altezza max. in termini metrici, confermando solo il limite dei 3 piani fuori terra, soluzione conforme alle disposizioni del Piano Strutturale, per quanto riguarda le strutture ricettive;

2.3) Osservazione accolta, con la seguente limitazione: distanza da rispettare dalla Via Pesciatina: 20,00 mt.; distanza da rispettare dalle altre strade: 10,00 mt.;

2.4) Si accoglie l'osservazione in parte, prevedendo di realizzare:

Parametri urbanistici:

- nell'area a destinazione ricettiva è consentita la realizzazione di strutture alberghiere anche nella forma di residenza turistica-alberghiera, per una superficie coperta massima non superiore a mq. 2.000 con un massimo di tre piani fuori terra, di cui almeno 250 mq. di superficie utile per la realizzazione di strutture per conferenze e meeting.
- nell'area a destinazione sportiva è consentita la realizzazione di impianti sportivi e di strutture ad essi connesse; le strutture edilizie saranno consentite nel rispetto di un rapporto di copertura massimo pari al 10%.

Per entrambe le aree sono prescritti:

- altezza massima: tre piani fuori terra
- distanza dai confini:ml 5,00
- distanza dalle strade:
 - ml 20,00 dalla Strada Provinciale Pesciatina
 - ml. 10,00 dalle altre strade
- distanza dagli edifici: ml 10,00
- volume massimo complessivo mc. 35.000
- nell'area a destinazione ricettiva e sportiva il limite massimo di superficie coperta edificabile consentita non deve superare i 3500 mq. complessivi.

2.5) Non accolta, perché il parcheggio all'interno della scheda, è disciplinato dalle norme dell'art. 67 e non dall'art. 34; la disciplina sull'utilizzo del parcheggio sarà soggetta a specifica convenzione, come prevista per i Piani Attuativi in genere;

2.6) La norma non vieta in assoluto la possibilità di accedere dalla Via Pesciatina, ma chiede di riservare una preventiva e un'attenta valutazione allo studio del sistema di accesso, in particolare evitando di sovraccaricare ulteriormente e in maniera insostenibile la Via Pesciatina;

2.7) Gli aspetti oggetto dell'Osservazione, sono già descritti nell'ultimo comma del paragrafo "Prescrizioni particolari".

3) Non accolta, in quanto la richiesta non ha valenza urbanistica; l'eventuale trasferimento del traliccio è rimandato ad altro atto e/o convenzionamento del Piano Attuativo, a seguito della verifica della progettazione.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Osservazione n. 6 data 02/01/2007 protocollo 29 frazione SEGROMIGNO PIANO
Sig. DELLE MURA DON PAOLO

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana con ulteriori modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale. La presente richiesta potrà eventualmente essere presa in considerazione nella prossima variante generale al Regolamento Urbanistico.

Osservazione n. 7 data 02/01/2007 protocollo 30 frazione SEGROMIGNO MONTE
sigg.ri LENCIONI SANTINO, BIANCHINI MARIA GEMMA

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana con ulteriori modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale.

Osservazione n. 8 data 02/01/2007 protocollo 33 frazione CAMIGLIANO
BERTILACCHI VELIA

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Osservazione n. 9 data 29/12/2006 protocollo 79344 frazione LUNATA Sig. FANINI IVANO

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. scrll, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento richiesto, sulla base della classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, nelle immediate vicinanze dell'intersezione; inoltre la presenza di aree con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fruibilità e scorrevolezza, da considerare prioritaria sugli interessi privati.

Osservazione n. 10 data 08/01/2007 protocollo 1231 frazione LUNATA Sig. FANINI IVANO

proposta di controdeduzione:

Con deliberazione consiliare n.69 del 26.10.05 l'Amministrazione Comunale ha approvato la "sospensione temporanea dell'efficacia delle previsioni di nuova edificazione del R.U. vigente per le aree ricadenti nelle zone a pericolosità idraulica elevata e nei nodi viari ad intenso traffico, individuate nelle tavole grafiche allegate allo stesso provvedimento. Il provvedimento ha consentito di porre in salvaguardia le aree limitrofe ai nodi viari ad intenso traffico, per compiere uno studio trasportistico sulle prestazioni del sistema stradale nei nodi viari individuati verificare la compatibilità delle previsioni a servizi, previste dal piano vigente.

Considerato che, tra le aree soggette al provvedimento di sospensione dell'edificabilità, vi era anche quella oggetto di osservazione, per cui l'istanza del Permesso a Costruire è stata presentata inopportuna, vista la vigenza del provvedimento consiliare in corso. Inoltre l'area oggetto dell'osservazione, anche in precedenza, si trovava all'interno di un progetto di rotatoria, che non prevedeva nessuna indicazione in merito agli accessi. Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. scrll, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento richiesto, sulla base della classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, sia sulle viabilità conduttrici che nelle immediate vicinanze dell'intersezione; inoltre la presenza di aree a servizi con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fruibilità e scorrevolezza, da considerare prioritaria sugli interessi privati.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Osservazione n.11 data 08/01/2007 protocollo 1255 frazione LUNATA sig. GALLI LUIGI

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. Scrl, allegato alla delibera di adozione della Variante, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento richiesto, sulla base della classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, sia sulle viabilità conduttrici che nelle immediate vicinanze dell'intersezione; inoltre la presenza di aree a servizi con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fluidità e scorrevolezza, da considerare prioritaria sugli interessi privati.

Osservazione n.12 data 08/01/2006 protocollo 1294 frazione CAPANNORI nominativi: FM IMMOBILIARE S.R.L., GIANNINI MARIA OLIVA, LENCIONI ASSUNTA, LENCIONI FLORA, LENCIONI MARIO, LENCIONI PIERANGELO, LENCIONI SEBASTIANO, LENCIONI ALADINA, LENCIONI PIA, MARCHI ANGELA, PISANI PELLEGRINO

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. scrl, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento, richiesto in base alla classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, sia sulle viabilità conduttrici che nelle immediate vicinanze dell'intersezione, inoltre la presenza di aree a servizi con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fruibilità e scorrevolezza. Si prende atto degli aspetti legati alla competenza delle valutazioni previste dall'art. 22 adottato, integrando la verifica dei limiti massimi prescritti dall'art 102 del P.S., all'interno delle procedure di approvazione del Piano Attuativo, che si renderà necessario, a seguito della conseguente modifica della normativa, come di seguito:

"Le destinazioni ricettive sono ammesse solo previa approvazione di un Piano Attuativo, che contenga la verifica del rispetto dei limiti massimi prescritti dall'articolo 102 del Piano Strutturale. Nelle aree in cui la realizzazione delle nuove strutture potrebbe ingenerare flussi di traffico veicolare scarsamente sostenibili dalla rete viaria ed espressamente indicati con asterisco sugli elaborati grafici del R.U., le destinazioni per pubblici esercizi e per attività



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

commerciali con accesso di pubblico non potranno superare il 20% dell'intera potenzialità edificatoria."

Osservazione n. 13 data 08/01/2007 protocollo 1327 frazione LAMMARI sig. RINALDI ARNALDO

proposta di controdeduzione:

Si accoglie l'osservazione, con modifica della cartografia dell'UTOE D2, individuando sul lato est della rotatoria di "papao" una fascia da di "corridoio infrastrutturale" disciplinata dall'art. 40 delle N.T.A.

Visto il parere della Commissione Consiliare n. 2 Urbanistica Assetto del territorio Viabilità Infrastrutture che ha esaminato le osservazioni, alla luce delle istruttorie dell'ufficio e dei pareri del progettista incaricato e nella seduta del 21.06.2007 ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Visti gli elaborati e i documenti prodotti dal Servizio Governo del Territorio Ufficio Urbanistica-Edilizia, in collaborazione con l'Arch. Roberto Gilletti e il Geologo Alessandra Biserna, relativi alla Variante in oggetto, che sono stati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e delle correzioni apportate:

- NOME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- NOME TECNICHE DI ATTUAZIONE (versione con le modifiche evidenziate)
- U.T.O.E. D1-D2 – Estratto cartografico della Tav. 10-11 REGOLAMENTO URBANISTICO – frazione Lunata – nodo Viario Via Pesciatina – Viale Europa – Via A. Rossi
- **CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA - TAV. 7**
UTOE D1
- **CARTA DELLA FATTIBILITA' IDRAULICA - TAV. 8**
UTOE D1 – Estratto n.5 e n.6
- All. 1 della Relazione Geologica UTOE D1 “Carta della pericolosità idraulica;
- All. 2 della Relazione Geologica UTOE D1 “Carta della fattibilità idraulica;
- All. 3 estratto del R.U. UTOE D1-D2
- Carta della fattibilità idraulica - Tav. 8 – Nodi Viari UTOE D1-D2
- Carta della fattibilità geologica - tav. 5 – Nodi Viari UTOE D1-D2

Dato atto che, come prevede il 4° comma dell'art. 17 della L.R. 1/2005, decorsi i termini, questa Amministrazione competente può provvedere all'approvazione dell'atto;

Visto il rapporto rilasciato, ai sensi dell'art. 20 della L.R.T. 1/05, dal garante della comunicazione Geom. Giovanni Del Frate, Posizione Organizzativa dell'Ufficio Urbanistica-Edilizia del Servizio Governo del Territorio, depositato agli atti di questa Amministrazione Comunale, sull'attività svolta ed in particolare le forme e le modalità adottate per l'informazione ai cittadini del procedimento di cui al presente provvedimento;



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visto il Piano Strutturale del Comune di Capannori approvato con deliberazione consiliare n.55 del 18 settembre 2001;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente;

Vista la legge Regionale Toscana n.1 del 3 gennaio 2005 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/00 dal responsabile del servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, che si allega al presente atto;

DELIBERA

- a) di controdedurre le n. 13 osservazioni pervenute e relative alla delibera di Consiglio Comunale 56 del 16.10.2006, con la quale è stata adottata la "Adozione variante a stralcio del R.U. per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico" secondo quanto espresso da questo Consiglio Comunale sulla scorta delle istruttorie dell'Ufficio, delle valutazioni e pareri dai tecnici incaricati Arch. Roberto Gilletti e Geologo Alessandra Biserna, oltre ai pareri della Commissione consiliare per l'Urbanistica, Assetto del Territorio, Viabilità, Infrastrutture e Progetti Speciali come di seguito specificato:

Osservazione n.1 data 05/12/2006 protocollo 74459 frazione LUNATA, LOC. SALANETTI, Sig. MECCA CANIO

Sintesi:

L'osservante è proprietario di un terreno posto in Via dei Pistoia, in loc. Salanetti, Lunata, con destinazione "Area a prevalente destinazione produttiva, di completamento". Con l'adozione della Variante, a seguito della classificazione del PAI Arno in zona PI4, l'area in oggetto ha subito un aumento della pericolosità idraulica e una classe di fattibilità 4iii, con divieto di nuova edificazione. Espone che i lavori di regimazione idraulica dei Rii Sana e Casale, che inducevano rischio idraulico nella zona, sono stati eseguiti e collaudati, come si vede dalla tavola : Elaborato B del R.U. e dai certificati di collaudo delle opere sui corsi d'acqua Sana e Casale, rispettivamente per : intervento n° IX e VI sul rio Casale, interventi III, V. IV sul rio Sana. Alla luce degli interventi eseguiti, ritiene che la zona non sia più soggetta a rischio idraulico e pertanto richiede che prima di procedere all'approvazione della variante, venga richiesto all'Autorità di Bacino dell'Arno la nuova classe di pericolosità della zona e rendere attuabile la previsione urbanistica dell'area.

controdeduzione:

In merito a quanto osservato, preme chiarire che la Variante non prevede il divieto di edificare, che è subordinato alla modifica della classificazione di pericolosità idraulica contenuta nel P.A.I. L'art. 32 "procedure di integrazione e modifica del P.A.I." delle N.T.A. del Piano di Bacino del Fiume Arno Stralcio



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

"Assetto Idrogeologico", prevede che l'Autorità di Bacino provvede alla revisione del P.A.I. secondo procedure elencate nell'articolo stesso. In particolare il comma 5° prevede che, le modifiche conseguenti alla realizzazione delle opere sono promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse, dopo l'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. L'Ente Attuatore per Capannori è il Consorzio di Bonifica del Bientina, che a seguito della realizzazione delle opere dovrà richiedere la revisione del PAI.

Per quanto sopra, questa Amministrazione, nel prendere atto di quanto osservato, con riferimento allo stato di attuazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico, riconosce di non avere competenze in merito e valuta la presente osservazione non accoglibile.

Osservazione n. 2 data 13/12/2006 protocollo 76337 frazione LAMMARI, Sig. PACINI RINO

Sintesi:

L'Osservante è proprietario di una fascia di terreno, dove è ubicato l'immobile nel quale risiede e interseca in direzione nord-sud, un'area a destinazione servizi disciplinata dall'art. 22 delle N.T.A. Dichiaro che la zona in passato è stata oggetto di ripetuti fenomeni di esondazione e che, la realizzazione di questa nuova previsione urbanistica, aumenterà l'esposizione dei propri beni al rischio idraulico. Inoltre chiedono che la viabilità di accesso all'area, che attualmente confina con la sua proprietà, venga spostata più a ovest o addirittura eliminata.

controdeduzione:

Considerato che la modifica richiesta comporterebbe una riorganizzazione dell'assetto urbanistico anche delle aree limitrofe, tale da dover nuovamente adottare lo strumento urbanistico in esame, non si accoglie l'osservazione, rinviando le eventuali modifiche urbanistiche, ad un esame più accurato all'interno della Variante Generale al R.U. in corso di elaborazione, anche alla luce delle problematiche idrauliche presenti nella zona.

Osservazione n. 3 data 21/12/2006 protocollo 78336 frazione LUNATA Sig. FANUCCHI BRUNO

Sintesi:

Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea da agricola a servizi di saturazione.

controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana, con modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale.

Osservazione n.4 data 21/12/2006 protocollo 78337 frazione MARLIA
Sig. RINALDI GIULIANO

Sintesi:

Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea, di un terreno di sua proprietà: da art. 20 residenziale di completamento per la realizzazione di 1 alloggio a residenziale di saturazione, in quanto non è intenzionato a costruire su detto terreno, essendo il giardino della propria abitazione.

Controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana con modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale.

La presente richiesta, sarà presa in considerazione in sede di revisione generale al Regolamento Urbanistico .

Osservazione n. 5 data 27/12/2006 protocollo 78757 frazione LUNATA Società ESSELUNGA S.P.A.

sintesi

- 1) chiede che nell'elenco riepilogativo delle schede dell'art 67 , nella definizione della scheda normativa 9 , al termine dell'oggetto " nuova area per strutture ricettive" sia inserito il termine " e sportive";
- 2.1) in relazione al testo della scheda, nel paragrafo "parametri urbanistici" chiede di inserire il termine "anche nella forma di residenza turistica - alberghiera";
- 2.2) elevare l'altezza massima delle strutture da 10,50 a 13,00 mt, per motivi di natura tecnica e per ovviare alle disposizioni del R.E. che stabiliscono di considerare l'altezza di un edificio dall'originario piano di campagna, che dovrà essere modificato per adempiere alle prescrizioni delle schede di rischio idraulico;



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

- 2.3) Chiede di ridurre la distanza dalle strade dai 20 mt. previsti nella scheda a 10 mt, per consentire un miglior sfruttamento dell'area, anche verso nord;
- 2.4) La scheda normativa prevede di realizzare 3.500,00 mq. di interventi così ripartiti:
- albergo 2000,00 mq.
 - sala convegni 500,00 mq.
 - impianti sportivi e strutture ad essi connesse consentite nel rispetto di un rapporto di copertura massimo pari al 10% dell'area a destinazione sportiva, il tutto nei limiti complessivi di 3500 mq coperti; la proposta avanzata da Esselunga, prevede di realizzare:
 - albergo 2000,00 mq, di cui 250,00 mq. per sala convegni;
 - palestra/centro benessere 1500,00 mq.
- 2.5) chiede che la norma relativa alla dotazione minima di parcheggi venga modificata come di seguito: “dotazione minima di parcheggi privati ad uso pubblico da annoverare quali standard ai sensi del DM 1444/68”, in quanto ritiene che la simbologia all'interno della cartografia con lettera “P”, che identifica il parcheggio, sia soggetto a procedura espropriativa alla stregua degli spazi pubblici di cui all'art. 34;
- 2.6) la scheda prevede che “il piano attuativo dovrà riservare una particolare attenzione allo studio del sistema di accesso, in particolare evitando di sovraccaricare ulteriormente ed in modo insostenibile la Via Pesciatina”. Chiede di modificare la norma permettendo l'accesso anche dalla Via Pesciatina, con opere da concordare con l'Amministrazione Comunale in sede di redazione del Piano Attuativo;
- 2.7) Chiedono conferma che la suddivisione dell'area in tre parti aventi diversa destinazione, non abbia valore vincolante per quanto riguarda la forma e l'ubicazione degli interventi ivi previsti;
- 3) Per posizionare gli edifici in posizione arretrata, rispetto alla Via Pesciatina, chiede di spostare l'attuale linea elettrica dell'alta tensione esistente, tramite interrimento e spostamento di uno dei tralicci nell'area a nord dell'intervento, di proprietà comunale;

Controdeduzione:

- 1) Osservazione accolta, nell'elenco riepilogativo delle schede dell'art 67, nella definizione della scheda normativa 9, al termine dell'oggetto “nuova area per strutture ricettive” si inserisce il termine “ e sportive”;
- 2.1) Osservazione accolta, in relazione al testo della scheda, nel paragrafo “parametri urbanistici” si inserisce il termine “anche nella forma di residenza turistica-alberghiera”;



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

2.2) Osservazione accolta con la seguente precisazione, si elimina la delimitazione dell'altezza max. in termini metrici, confermando solo il limite dei 3 piani fuori terra, soluzione conforme alle disposizioni del Piano Strutturale, per quanto riguarda le strutture ricettive;

2.3) Osservazione accolta, con la seguente limitazione: distanza da rispettare dalla Via Pesciatina: 20,00 mt.; distanza da rispettare dalle altre strade: 10,00 mt.

2.4) Si accoglie l'osservazione in parte, prevedendo di realizzare:

Parametri urbanistici:

- nell'area a destinazione ricettiva è consentita la realizzazione di strutture alberghiere anche nella forma di residenza turistica-alberghiera, per una superficie coperta massima non superiore a mq. 2.000 con un massimo di tre piani fuori terra, di cui almeno 250 mq. di superficie utile per la realizzazione di strutture per conferenze e meeting.
- nell'area a destinazione sportiva è consentita la realizzazione di impianti sportivi e di strutture ad essi connesse; le strutture edilizie saranno consentite nel rispetto di un rapporto di copertura massimo pari al 10%.

Per entrambe le aree sono prescritti:

- altezza massima: tre piani fuori terra
- distanza dai confini: ml 5,00
- distanza dalle strade:
 - ml 20,00 dalla Strada Provinciale Pesciatina,
 - ml. 10,00 dalle altre strade
- distanza dagli edifici: ml 10,00
- volume massimo complessivo mc. 35.000
- nell'area a destinazione ricettiva e sportiva il limite massimo di superficie coperta edificabile consentita non deve superare i 3500 mq. complessivi.

2.5) Non accolta, perché il parcheggio all'interno della scheda, è disciplinato dalle norme dell'art. 67 e non dall'art. 34; la disciplina sull'utilizzo del parcheggio sarà soggetta a specifica convenzione, come prevista per i Piani Attuativi in genere;

2.6) La norma non vieta in assoluto la possibilità di accedere dalla Via Pesciatina, ma chiede di riservare una preventiva e un'attenta valutazione allo studio del sistema di accesso, in particolare evitando di sovraccaricare ulteriormente e in maniera insostenibile la Via Pesciatina;

2.7) Gli aspetti oggetto dell'Osservazione, sono già descritti nell'ultimo comma del paragrafo "Prescrizioni particolari".

3) Non accolta, in quanto la richiesta non ha valenza urbanistica; l'eventuale trasferimento del traliccio è rimandato ad altro atto e/o convenzionamento del Piano Attuativo, a seguito della verifica della progettazione.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Osservazione n. 6 data 02/01/2007 protocollo 29 frazione SEGROMIGNO
PIANO Sig. DELLE MURA DON PAOLO

Sintesi:

Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea, di un fabbricato di proprietà della parrocchia ed utilizzato per attività proprie e per la scuola materna, che è stato classificato nel R.U. come art. 35, attività per l'istruzione. Chiede che venga classificato con destinazione non pubblica, essendo il fabbricato di proprietà privata, con interesse comune alle attività legate alla parrocchia.

Controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana con ulteriori modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale. La presente richiesta potrà eventualmente essere presa in considerazione nella prossima variante generale al Regolamento Urbanistico.

Osservazione n. 7 data 02/01/2007 protocollo 30 frazione SEGROMIGNO
MONTE sigg.ri LENCIONI SANTINO, BIANCHINI MARIA GEMMA

Sintesi

Chiede una variazione cartografica, con cambio di zona omogenea, degli immobili di loro proprietà : da area destinata alla viabilità a zona disciplinata dall'art 19 "edifici di interesse tipologico", essendo uno spazio a corredo dei fabbricati.

Controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico; pertanto il presente provvedimento non introduce nuovi elementi di definizione urbana con ulteriori modifiche dell'assetto urbanistico del territorio comunale.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Osservazione n. 8 data 02/01/2007 protocollo 33
frazione CAMIGLIANO BERTILACCHI VELIA

Sintesi:

Chiede una variazione cartografica, con stralcio da un'area di completamento residenziale art. 20, per l'edificazione di due alloggi, di una strada vicinale di proprietà di altri soggetti.

Controdeduzione:

Non si accoglie per la seguente motivazione: la Variante interessa esclusivamente interventi urbanistici per la mitigazione dell'esposizione dei beni e del territorio al rischio idraulico, con l'adeguamento della carta della pericolosità idraulica e le relative fattibilità, limitatamente alle aree "AP Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione" del P.A.I. fiume Serchio e alle aree "PI4 Aree a pericolosità idraulica molto elevata" del P.A.I. fiume Arno, ed inoltre riduce le previsioni edificatorie per le aree ricadenti a ridosso dei nodi viari considerati a rischio, per l'elevata intensità di traffico.

Osservazione n. 9 data 29/12/2006 protocollo 79344 frazione LUNATA Sig. FANINI IVANO

Sintesi

L'Osservante è proprietario di un fabbricato in loc. Papao, classificato in art. 22 "aree a prevalente destinazione di servizio saturazione", e il terreno di pertinenza, destinato a "aree agricole periurbane" di cui all'art. 47 del R.U. Con l'adozione della Variante i suddetti immobili sono stati classificati in art. 40 zona destinata a "Corridoio infrastrutturale". Il terreno utilizzato come piazzale per l'esposizione delle auto, è interessato da richiesta di Permesso a Costruire n. P05/0306, non ancora rilasciato. Chiede la modifica della destinazione urbanistica, al fine di ottenere il rilascio del P.C. a sanatoria, la realizzazione della vasca volano, per continuare l'attività espositiva in corso, ripristinando la destinazione "agricola periurbana", con le relative fasce di rispetto. Chiede di poter utilizzare l'immobile come da destinazione artigianale originaria. Conclude, manifestando la disponibilità a sottoscrivere un impegno alla futura demolizione delle opere ricadenti nella fascia di rispetto.

Controdeduzione:

Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. scrl, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento richiesto, sulla base della classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, nelle immediate vicinanze dell'intersezione; inoltre la presenza di aree con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fruibilità e scorrevolezza, da considerare prioritaria sugli interessi privati.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Osservazione n 10 data 08/01/2007 protocollo 1231 frazione LUNATA Sig. FANINI IVANO

Sintesi

L'osservante è titolare di una richiesta di P.C. presentata in data 26/09/2006 per l'ampliamento di un fabbricato commerciale, posto all'interno della nuova previsione di "area destinata a Corridoio Infrastrutturale" di cui all'art. 40 delle NTA, in loc. Papao. Chiede che venga ripristinata la precedente destinazione d'uso "area a prevalente destinazione di servizio" art 22, in quanto coerente con la natura commerciale e servizi, di cui è caratterizzata la zona. Inoltre ritiene illegittimo non riconoscere le esigenze delle attività commerciali presenti sul territorio, che hanno fatto programmi di sviluppo e di investimenti finanziari.

Controdeduzione:

Con deliberazione consiliare n. 69 del 26.10.05 l'Amministrazione Comunale ha approvato la "sospensione temporanea dell'efficacia delle previsioni di nuova edificazione del R.U. vigente per le aree ricadenti nelle zone a pericolosità idraulica elevata e nei nodi viari ad intenso traffico, individuate nelle tavole grafiche allegate allo stesso provvedimento. Il provvedimento ha consentito di porre in salvaguardia le aree limitrofe ai nodi viari ad intenso traffico, per compiere uno studio trasportistico sulle prestazioni del sistema stradale nei nodi viari individuati verificare la compatibilità delle previsioni a servizi, previste dal piano vigente.

Considerato che, tra le aree soggette al provvedimento di sospensione dell'edificabilità, vi era anche quella oggetto di osservazione, per cui l'istanza del Permesso a Costruire è stata presentata inopportuna, vista la vigenza del provvedimento consiliare in corso. Inoltre l'area oggetto dell'osservazione, anche in precedenza, si trovava all'interno di un progetto di rotatoria, che non prevedeva nessuna indicazione in merito agli accessi. Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. srl, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento richiesto, sulla base della classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, sia sulle viabilità conduttrici che nelle immediate vicinanze dell'intersezione; inoltre la presenza di aree a servizi con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fluidità e scorrevolezza, da considerare prioritaria sugli interessi privati.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Osservazione n 11 data 08/01/2007 protocollo 1255 frazione LUNATA sig. GALLI LUIGI

Sintesi

E' proprietario di un terreno in loc. Papao, classificato come "area agricola periurbana" art 47 del R.U.. Egli svolge un'attività di autotrasportatore, disponendo di 10 camion e relativi rimorchi, che attualmente sostano su parcheggi pubblici e di fortuna, creando disagio sia alla circolazione che agli abitanti. In passato ha richiesto, senza avere ricevuto risposta, di poter utilizzare il terreno per la sosta dei mezzi, visto che era stato già utilizzato come parcheggio per la vicina discoteca. In passato aveva ulteriormente fatto richiesta di riacquistare un terreno, adiacente alla discoteca Ekò, a lui espropriato per la realizzazione di impianti sportivi e mai realizzati. Con la Variante adottata il tutto è stato classificato in zona per "corridoio infrastrutturale" art. 40, che non prevede la realizzazione di quanto richiesto. Per quanto sopra richiede di poter utilizzare il terreno suddetto per la sosta di mezzi pesanti o una autorizzazione temporanea in attesa di una sistemazione migliore;

Controdeduzione:

Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. Scrl, allegato alla delibera di adozione della Variante, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento richiesto, sulla base della classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, sia sulle viabilità conduttrici che nelle immediate vicinanze dell'intersezione; inoltre la presenza di aree a servizi con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fluidità e scorrevolezza, da considerare prioritaria sugli interessi privati.

Osservazione n. 12 data 08/01/2007 protocollo 1294 frazione CAPANNORI nominativi: FM IMMOBILIARE S.R.L., GIANNINI MARIA OLIVA, LENCIONI ASSUNTA, LENCIONI FLORA, LENCIONI MARIO, LENCIONI PIERANGELO, LENCIONI SEBASTIANO, LENCIONI ALADINA, LENCIONI PIA, MARCHI ANGELA, PISANI PELLEGRINO

Sintesi

Gli osservanti disquisiscono principalmente su due aspetti:

- 1) le valutazioni in ordine trasportistico devono essere risolte attraverso prescrizioni specifiche con interventi sul piano del traffico, realizzazioni di infrastrutture e se del caso attraverso la corretta distribuzione dei passi carrabili e non attraverso riduzioni dell'edificabilità; ritengono che il traffico non nasce dagli insediamenti commerciali posti nelle intersezioni, ma dalle direttrici (e dalle localizzazioni) cui conducono le strade che determinano tali intersezioni.
- 2) Incompatibilità delle valutazioni discrezionali, affidate all'Ufficio dalle nuove norme dell'art. 22, con le norme che regolano la disciplina dell'uso del territorio. Infatti l'art. 22 assegna in primo luogo il compito di verifica del



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

rispetto dei limiti massimi prescritti dal P.S. per le destinazioni ricettive, al fine del rilascio del titolo autorizzativo. La discrezionalità per legge è attribuita in ordine gerarchico dalla Regione Toscana con il PIT, alle Province con i PTC e a seguire ai Comuni con i PS e a cascata sui R.U. Pertanto la pianificazione urbanistica, a livello di regolamento urbanistico e al più negli strumenti esecutivi (piani particolareggiati) esaurisce la discrezionalità amministrativa; di conseguenza in sede di rilascio di titoli abilitativi (permessi di costruzione) gli Uffici comunali non possono che svolgere una funzione di mero controllo. (riporta ad esempio sentenza Cassazione) In altri termini il P.C. non è strumento per il conferimento né per la riduzione di potenzialità edificatorie, è invece strumento per una verifica della conformità del progetto alle norme contenute nei piani. Del resto la legge è chiara nell'affidare al Consiglio Comunale le scelte di pianificazione territoriale, in quanto gode di ampia discrezionalità, di cui invece non dispongono gli uffici comunali che, altrimenti, anch'essi finirebbero per disporre del potere di pianificazione.

proposta di controdeduzione:

Non si accoglie la richiesta, in quanto è stato dimostrato dallo studio trasportistico effettuato dalla Tages. scrll, che il traffico in corrispondenza dei nodi viari analizzati ha superato, già oggi, lo standard di qualità e di scorrimento, richiesto in base alla classificazione degli assi viari esaminati; per cui è ingiustificato mantenere previsioni urbanistiche che possano attrarre ulteriore traffico, sia sulle viabilità conduttrici che nelle immediate vicinanze dell'intersezione, inoltre la presenza di aree a servizi con accessi in corrispondenza del nodo crea un pericolo alla circolazione stradale e un deperimento della struttura pubblica in termini di fruibilità e scorrevolezza. Si prende atto degli aspetti legati alla competenza delle valutazioni previste dall'art. 22 adottato, integrando la verifica dei limiti massimi prescritti dall'art. 102 del P.S., all'interno delle procedure di approvazione del Piano Attuativo, che si renderà necessario, a seguito della conseguente modifica della normativa, come di seguito:

"Le destinazioni ricettive sono ammesse solo previa approvazione di un Piano Attuativo, che contenga la verifica del rispetto dei limiti massimi prescritti dall'articolo 102 del Piano Strutturale. Nelle aree in cui la realizzazione delle nuove strutture potrebbe ingenerare flussi di traffico veicolare scarsamente sostenibili dalla rete viaria ed espressamente indicati con asterisco sugli elaborati grafici del R.U., le destinazioni per pubblici esercizi e per attività commerciali con accesso di pubblico non potranno superare il 20% dell'intera potenzialità edificatoria."

Osservazione n.13 data 08/01/2007 protocollo 1327 frazione LAMMARI
sig. RINALDI ARNALDO

Sintesi:

Chiede una variazione cartografica, con ampliamento dell'area da riservare a "corridoio infrastrutturale" art. 40, sul lato est della rotonda in loc. Papao, per non pregiudicare eventuali futuri progetti di ampliamento e miglioramento della



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

rotatoria, già realizzata dalla provincia di Lucca.

proposta di controdeduzione:

Si accoglie l'osservazione, con modifica della cartografia dell'UTOE D2, individuando sul lato est della rotatoria di "Papao" una fascia da di "corridoio infrastrutturale" disciplinata dall'art. 40 delle N.T.A.

- b) di dare atto che a seguito della nota dell'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Lucca, in data 08.01.2007 prot. 4778/124.47.02, con la presente deliberazione il Consiglio Comunale intende adeguarsi solo in parte all'esito del controllo per le seguenti motivazioni, ad accezione delle integrazioni e correzioni descritte in premessa:
- che in merito dell'adeguamento delle aree a pericolosità idraulica molto elevata (PI4 – art. n. 6 NdA) ed alta probabilità di inondazione (AP– art. 22 NdA), rispettivamente individuate dal PAI dell'Arno e dal PAI del Serchio,
 - l'osservazione afferente il titolo della variante è certamente pertinente, ma di fatto si precisa che la sua dicitura è scaturita unicamente dall'intento di attuare una sintesi di carattere puramente formale e di efficacia comunicativa tra le espressioni in oggetto per descrivere lo stesso grado di pericolosità idraulica. In ogni caso, pur condividendo il fatto che tale denominazione possa costituire un'imprecisione, si ritiene non indispensabile tale modifica in quanto non inficia in alcun modo i contenuti dello strumento di variante ed anche perché la sua rettifica con la modifica dei titoli renderebbe necessaria la riadozione di tutti i documenti del piano;
 - la non conformità della perimetrazione dell'area a pericolosità PI4 nell'Allegato 1 - UTOE D1- Estratto 6, deriva da un errore nelle operazioni di trasposizione digitale delle aree di interesse ottenute direttamente dagli shp.file della stessa Autorità di Bacino dell'Arno, pertanto attraverso l'opportuna revisione delle stesse, si è ricorsi alla relativa correzione;
 - che per quanto concerne le classi di pericolosità e fattibilità derivate dalle nuove perimetrazione della Variante al RU per le aree limitrofe ai nodi viari ad elevata intensità di traffico si puntualizzano i seguenti aspetti:
 - per le aree con destinazione "a verde pubblico attrezzato", individuate nell'Allegato 2 – UTOE D2 – Estratto 7 e nell'Allegato 2 – UTOE G1 – Estratto 11, non si ritiene fondamentale all'attribuzione del grado di esposizione richiesto, poiché l'assegnazione di un grado di esposizione medio, anziché alto, appare più confacente all'effettivo uso in termini di beni e/o di soggetti a rischio, a causa delle modeste estensioni delle aree in oggetto, ed anche per la collocazione di una di esse poco affine al carattere urbano dei luoghi, ponendosi in prossimità di un'area destinata a cassa di espansione. Pertanto l'assimilazione a componenti territoriali adibibili ad utilizzazioni



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

comportanti bassa densità di presenza temporanea, ma frequente di persone, come ad es. un'area a parco (Punto 2 Delle Disposizioni Generali dell' Appendici 1 del PTC), sembra soddisfare meglio i contenuti della previsione in questione.

- a proposito della necessità di provvedere all'assegnazione della pericolosità idraulica e della relativa fattibilità per le aree in cui è prevista la realizzazione delle casse di espansione, si mette in evidenza che ad esse è stata assegnata con opportuna simbologia grafica la classe di pericolosità del territorio di competenza, mentre, intenzionalmente, ne è stata omessa la relativa fattibilità non essendo previsto alcun utilizzo in termini di beni e/o soggetti a rischio, se non quello di affrancare l'area per il solo uso di opera di regimazione idraulica.
- in merito alla richiesta di adeguamento a quanto prescritto dal PTC per le classi di fattibilità 4ag e 4iii, si evidenzia che la previsione ricadente all'interno dell'area golenale - nodo viario via del Brennero-Viale Europa - P.te A. Dalla Chiesa, nella fraz. di Marlia (UTOE A2), costituisce l'acquisizione di un'area per corridoio infrastrutturale (RU NTA: art. 40), attualmente con destinazione a parco ed ad uso agricolo periurbano compresa all'interno di un'area di rispetto stradale. Considerando pertanto che la sua attuazione non interviene in alcun modo, rispetto all'esistente, a detrimento dell' attuale condizione di area a vocazione fluviale, mentre invece consentirà una più opportuna gestione di aree soggette ad esproprio per il potenziamento e il miglioramento funzionale (peraltro in parte già iniziato) di un nodo viario di importanza intercomunale, si ritiene, al momento, che quanto richiesto dall'URTAT, per garantire la completa conformità alle prescrizioni del PTC per le aree golenali, potrà essere affrontato in sede di Variante Generale al RU, di cui sono già in corso le relative attività di redazione, tra l'altro perseguite anche attraverso specifici incontri con alcuni dei funzionari regionali e delle Autorità di Bacino competenti;
- relativamente alle classi di fattibilità 4iii puntualizziamo che la variante in questione di fatto introducendo una riduzione di volumi e di superfici utili agli edifici, in ogni caso, anche in considerazione dell'osservazione dell'Ufficio Regionale, che rileva la non legittimità delle previsioni urbanistiche in essere poiché derivano da valutazioni della pericolosità con errori ed omissioni (espresse dalla nota n. 91386 del 16/07/04), si ritiene che i relativi effetti siano, al momento, inibiti, proprio per quanto prescritto nelle schede del rischio idraulico in riferimento alla classe di pericolosità idraulica relativa. Infatti la condizione di vincolo sancisce: gli interventi di nuova edificazione e le trasformazioni fisiche e funzionali di edifici esistenti comportanti aumento di rischio (da valutarsi anche in riferimento alle aree limitrofe) saranno attuabili solo a seguito della realizzazione e collaudo delle opere di messa in sicurezza idraulica di riferimento,



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

previo parere dell'Ufficio tecnico comunale. Per le aree per le quali l'attribuzione della pericolosità idraulica deriva dalle perimetrazioni contenute nei PAI i suddetti interventi, se a carattere pubblico, saranno subordinati al rilascio del parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente in merito alla coerenza degli interventi di messa in sicurezza; se a carattere privato saranno subordinati all'attribuzione da parte della stessa Autorità di una nuova classe di pericolosità secondo le procedure vigenti.

- tuttavia come indicato per la classe di fattibilità 4ag, la completa conformità alle norme del PTC, sarà ricercata nell'ambito della stesura della Variante Generale al RU, che in primo luogo prevede l'attività di coerenza dello strumento urbanistico vigente alle condizioni d'uso contenute del PAI dell' Arno (NdA: art. 27) e del Serchio (NdA: art. 44), ai sensi della L.R. 5/95.
 - per quanto concerne gli aspetti sismici, precisiamo, come già peraltro indicato nella relazione di variante, che in riferimento alla Del. GRT 431 del 19/06/06 (OPCM 28 aprile 2006 n. 3519), il territorio di Capannori è classificato come ricadente in Zona 3, sulla base dei valori di accelerazione di picco orizzontale del suolo ($a_g = 0.15$), riferiti ad una probabilità di superamento dell'evento convenzionale del 10% in 50 anni;
 - in questa sede, tenendo conto sia della conformità al quadro propositivo del RU vigente, che vede valutate le condizioni di pericolosità sismica solo in relazione ai fenomeni di instabilità geomorfologica (Tav. 1b - Carta della fragilità geomorfologica – I fenomeni sismici – aprile 2004), sia della nuova classificazione sismica, che inevitabilmente impone l'ottemperanza a quanto definito per gli aspetti sismici dalla LR 94/85, si ritiene sufficiente per le aree di variante, che si sviluppano interamente nell'ambito di territori di pianura, la necessità di procedere, sulla scorta del quadro conoscitivo disponibile, ad una ricostruzione del modello geologico-tecnico di riferimento, al fine di valutare l'eventuale presenza di terreni alluvionali particolarmente scadenti, comportanti come effetti di risposta dinamica locale l'insorgenza di cedimenti diffusi (v. Allegato 1 conservato in atti presso l'ufficio proponente). In tal modo si potrà così pervenire alla definizione di condizioni di attuazione per il rischio sismico, attraverso il dettame di uno specifico programma di indagini geognostiche da condursi a livello di intervento diretto, che peraltro dovrà anche attenersi ai criteri di analisi indicati dalla nuova normativa del DM 14/09/2006. In ogni caso, si precisa, che, anche gli aspetti legati alla pericolosità sismica del territorio comunale saranno ripresi nell'ambito della Variante Generale e certamente valutati anche alla luce della prossima approvazione de Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 1/05 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche.
- c) Di dare atto:
- che la variante in oggetto non prevede nuove edificazioni né utilizzo di ulteriori risorse territoriali per infrastrutture, ma rappresenta un adeguamento a norme



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

- sopra ordinate in materia idraulica, ed introduce salvaguardie e ulteriori prescrizioni sulle vigenti norme del Regolamento Urbanistico;
- che è volontà di questa Amministrazione adeguare la strumentazione urbanistica alle prescrizioni e indicazioni in tema idraulico segnalate dall'U.R.T.A.T. di Lucca;
 - che gli aspetti relativi alla mitigazione del rischio idraulico e l'adeguamento delle indagini di supporto al R.U., congruentemente con la nota dell' U.R.T.A.T. n. 91386 del 16.07.2004, fanno parte di un processo di revisione generale, avviato da questa Amministrazione comunale, dal suo insediamento nel giugno del 2004, e tuttora in corso, che può essere individuato negli atti descritti in premessa;
 - che è in corso la redazione della variante generale al R.U. che concluderà questo lungo e complesso processo di adeguamento della pianificazione urbanistica, finalizzata ad ottenere la coerenza con le norme del PTC, del PAI dell' Arno e del Serchio, oltre alla valutazione degli aspetti legati alla pericolosità sismica del territorio, da determinare alla luce del recente Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 1/05 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;
- d) di integrare la relazione geologica geologico-tecnica con le "Valutazioni relative alla condizione di pericolosità sismica locale ai sensi della L.R. 94/85", così come richiesto nella nota dell'U.R.T.A.T. di Lucca del 08.01.2007 prot. 4778/124.47.02;
- e) di approvare la "Variante a stralcio del Regolamento Urbanistico per aree ricadenti nelle zone ad elevata pericolosità idraulica e nei nodi viari ad elevata intensità di traffico" già adottata con delibera di C.C. n° 56 del 16.10.2006, con le modifiche conseguente alle controdeduzioni alle osservazioni e per le correzioni apportate a seguito della nota dell'U.R.T.A.T. di Lucca del 08.01.2007 prot. 4778/124.47.02, come dai seguenti elaborati, depositati in atti all'ufficio proponente:
- NOME TECNICHE DI ATTUAZIONE
 - NOME TECNICHE DI ATTUAZIONE (versione con le modifiche evidenziate)
 - U.T.O.E. D1-D2 – Estratto cartografico della Tav. 10-11 REGOLAMENTO URBANISTICO – frazione Lunata – nodo Viario Via Pesciatina – Viale Europa – Via A. Rossi
 - **CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA - TAV. 7**
UTOE D1
 - **CARTA DELLA FATTIBILITA' IDRAULICA - TAV. 8**
UTOE D1 – Estratto n.5 e n.6
 - All. 1 della Relazione Geologica UTOE D1 "Carta della pericolosità idraulica;
 - All. 2 della Relazione Geologica UTOE D1 "Carta della fattibilità idraulica;
 - All. 3 estratto del R.U. UTOE D1-D2
 - Carta della fattibilità idraulica - Tav. 8 – Nodi Viari UTOE D1-D2
 - Carta della fattibilità geologica - tav. 5 – Nodi Viari UTOE D1-D2



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

- f) di prendere atto che, oltre ai documenti approvati con la presente delibera, e descritti al punto precedente, la Variante urbanistica si compone dei seguenti elaborati, depositati in atti all'ufficio proponente, già adottati con delibera di C.C. n. 56 del 16.10.2006, che non avendo avuto modifiche, sono integralmente riconfermati ed approvati, come di seguito:

DOCUMENTI

- STUDIO DELLE PRESTAZIONI DEI NODI VIARI AD ELEVATA INTENSITÀ Di TRAFFICO (maggio-giugno 2006)
- RELAZIONE
- RELAZIONE GEOLOGICO E GEOLOGICO-TECNICA e “Valutazioni relative alla condizione di pericolosità sismica locale ai sensi della L.R. 94/85”
- SCHEDE RISCHIO IDRAULICO
- SCHEDE RISCHIO IDRAULICO (testo con versioni a confronto)

TAVOLE ED ALLEGATI GRAFICI

- Allegato cartografico dello “Studio Idraulico del sottobacino dell'Ozzeri con proposta degli interventi per l'adeguamento dei corsi d'acqua del sottobacino”
- U.T.O.E. A2 – Estratto cartografico della Tav. 03 REGOLAMENTO URBANISTICO – frazione Marlia – nodo Viario Via del Brennero – Viale Europa – Ponte A. Dalla Chiesa
- U.T.O.E. E – Estratto cartografico della Tav. 12 REGOLAMENTO URBANISTICO – frazione Capannori – nodo Viario Via Romana – Via del Frizzone
- U.T.O.E. F – Estratto cartografico della Tav. 13 REGOLAMENTO URBANISTICO – Nuove casse di esondazione del sottobacino Ozzeri di cui la Conferenza dei Servizi del 15.06.2006
- U.T.O.E. G1 – Estratto cartografico della Tav. 14 REGOLAMENTO URBANISTICO - Nuove casse di esondazione del sottobacino Ozzeri di cui la Conferenza dei Servizi del 15.06.2006

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA - TAV. 7

- UTOE B2.2
- UTOE C1
- UTOE C2.2
- UTOE D2
- UTOE E
- UTOE F
- UTOE G1
- UTOE G2.1
- UTOE H1
- UTOE H2
- UTOE H4.2
- UTOE H5.1
- UTOE H5.2



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

CARTA DELLA FATTIBILITA' IDRAULICA - TAV. 8

- UTOE B2 – Estratto n.1 e n.2
- UTOE C1 – Estratto n.3
- UTOE C2 – Estratto n.4
- UTOE D2 – Estratto n.7
- UTOE E – Estratto n.8
- UTOE F - Estratto n.9 e n.10
- UTOE G1.1 – Estratto n. 11
- UTOE G2 - Estratto n.12
- UTOE H1 – Estratto n. 13 e n. 14
- UTOE H2.1 – Estratto n. 15
- UTOE H2.2 – Estratto n. 16
- UTOE H4 – Estratto n. 17
- UTOE H5.1– Estratto n. 18
- UTOE H5.2– Estratto n. 19

CARTE RELATIVE AI NODI VIARI

CARTA DELLA FATTIBILITA' IDRAULICA

- TAV. 8 – Nodi Viari
 - UTOE A2
 - UTOE D1-D2
 - UTOE E

CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

- TAV. 5 – Nodi Viari
 - UTOE A2
 - UTOE D1-D2
 - UTOE E.1

CARTE OZZERI

CARTA DELLA FATTIBILITA' IDRAULICA

- TAV. 8 – Casse Ozzeri
 - UTOE G1.1 (carta già presente nella Fattibilità Idraulica - tav. 8)
 - UTOE G1.2
 - UTOE F.1

- CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

- TAV. 5 – Casse Ozzeri
 - UTOE G1.2
 - UTOE F
 - UTOE G1.1

- g) Di stabilire che l'avviso del presente provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione stessa. Lo strumento acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione;



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

- h) Di stabilire che, ai sensi del comma 7 dell'art.17 della L.R.T. 1/05, copia del presente provvedimento dovrà essere comunicato a Regione Toscana e Provincia di Lucca;
- i) Di dare atto che il responsabile del procedimento e della sua esecuzione è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia pro-tempore Arch. Stefano Modena.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di pubblicazione della presente delibera.



COMUNE DI CAPANNORI
Provincia di Lucca

Copia

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Antonio Le Donne

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Fanucchi

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi affissa per il periodo di quindici giorni consecutivi.

Li _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è estratta dall'originale in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a far data dal _____ per il decorso del periodo di dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Li, _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE